

CITTA' DI  
VENEZIA



IL SINDACO

Venezia, data del protocollo

ORDINANZA n° (vedi timbro a margine)

**OGGETTO:** *Ordinanza, ex artt. 50 – 54 TUEL, per la limitazione dell'orario di apertura dei seguenti pubblici esercizi: 1) “Bar Dalla Moretta”, ubicato in Venezia Mestre via OMISSIS; 2) “Bar Macao”, ubicato in Venezia Mestre via Palazzo OMISSIS; 3) “Bar Doc Vinosteria”, ubicato in Venezia Mestre via Palazzo OMISSIS. Provvedimento emanato al fine di prevenire e contrastare situazioni in grado di aggredire i beni pubblici dell'incolumità, della vivibilità e della sicurezza urbana.*

## IL SINDACO

**Premesso che** l'art.50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che il sindaco, quale rappresentante della comunità locale, adotti ordinanze “*in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche*”.

**Premesso ancora che** l'art.54, commi 4 e 4 bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che il sindaco, quale ufficiale di governo, adotti ordinanze “*al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana*” quali “*lo spaccio di stupefacenti...//...e di violenza, anche legati all'abuso di alcool...*”.

**Considerato che** in data domenica 01/09/2024, in Venezia Mestre via Palazzo, alle ore 00.45 e seguenti, le radiomobili della Polizia Locale intervenivano in via Palazzo per sedare una rissa in atto tra diversi soggetti, sviluppatasi presso i plateatici dei bar Macao, Doc Vinosteria e Dalla Moretta e che, nell'occasione, la rissa, perpetrata da almeno otto persone e connotata anche dal lancio di bicchieri, sedie e tavoli, nonché dalla riferita estrazione di un arma da taglio, vedeva il ferimento di alcune persone.

**Preso atto che** in data sabato 19/10/2024, in Venezia Mestre via Palazzo, alle ore 02.30 e seguenti, le radiomobili della Polizia Locale intervenivano ancora in via Palazzo per sedare una rissa in atto tra diversi soggetti, sviluppatasi presso i plateatici dei medesimi bar Doc Vinosteria e Dalla Moretta e che, nell'occasione, la rissa, perpetrata da almeno cinque persone, vedeva ancora il ferimento di alcune persone, forse anche per tramite dell'utilizzo di un tirapugni, come riferito da un corrisante.

**Considerato ancora che** in data venerdì 25/10/2024, alle ore 21.45, personale del Nucleo Operativo e Cinofilo della Polizia Locale interveniva presso il plateatico del Bar Doc Vinosteria, intercettando un soggetto in possesso di sostanze stupefacenti e di un'arma da taglio e che, nella medesima occasione, presso il medesimo plateatico veniva intercettato un secondo soggetto trovato in possesso, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

**Preso atto che,** come riportato in seno alla nota della Questura, indirizzata al Sindaco di Venezia e per conoscenza anche al Prefetto di Venezia, del 15/11/2024 acquisita al protocollo del Comune di Venezia con PG/2024/0567093, in data martedì 29/10/2024, alle ore 00.25 << *personale della Questura di Venezia Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Volanti, interveniva presso il p.e. in esame in quanto erano pervenute al numero di emergenza 113 numerose segnalazioni di rumori molesti e musica ad alto volume.*

CITTA' DI  
VENEZIA



## IL SINDACO

*Gli operatori di Polizia giunti sul posto notavano molti avventori che stazionando sia all'interno che all'esterno del locale producevano schiamazzi e rumori molesti superando la normale tollerabilità continuando anche in presenza del personale in divisa intervenuto. Tutti i tentativi di far cessare i rumori risultavano vani, al contrario un cliente particolarmente agitato iniziava ad inveire contro gli operatori di Polizia intervenuti con frasi del tipo: "... non avete le palle per fare il vostro lavoro, a Verona in quaranta contro uno gli avete sparato, andate a lavorare da un'altra parte..." continuando poi "...adesso vi ammazzo tutti...", cercando lo scontro fisico con gli agenti che si vedevano costretti a contenere la persona con l'utilizzo delle manette di sicurezza. Nei frangenti successivi l'individuo esagitato colpiva un operatore al costato procurandogli delle lesioni diagnosticate poi in "contusione emi costato destro" con prognosi di giorni due. Durante le operazioni per bloccare il soggetto e farlo accomodare nell'auto di servizio, altri avventori con fare minaccioso raggiungevano gli agenti delle volanti cercando di liberare il fermato che però non riuscivano nell'intento e venivano allontanati a fatica dagli operatori. Anche una pattuglia della Polizia Locale giunta in ausilio alle volanti veniva presa a male parole da un avventore del bar "La Moretta" che proferiva frasi del tipo "andate in via Piave a spacciatori nigeriani al posto di rompere i coglioni a chi lavora, non avete le palle per fare il vostro lavoro">>.*

**Preso atto altresì che** la Questura di Venezia, nella medesima succitata nota del 15/11/2024, comunicava al Sindaco ed al Prefetto di avere avviato, a carico dei tre pubblici esercizi, il procedimento di irrogazione delle sanzioni ex art.100 t.u.l.p.s, contestualmente sottoponendo alla valutazione del Sindaco del Comune di Venezia l'opportunità di adottare una specifica ordinanza sindacale di limitazione dell'orario di apertura per un periodo di 2 mesi nei confronti dei tre locali in cui si erano verificati i ripetuti episodi in questione.

**Considerato inoltre che** l'area di via Palazzo era già stata individuata, in seno alle Ordinanze sindacali nr. 486 del 25/07/2023, nr. 561 del 26/08/2023, nr. 488 del 20/06/2024 e nr. 681 del 28/08/2024, tra le zone da assoggettare a particolare disciplina restrittiva temporanea in ragione della massiccia e ravvicinata presenza di pubblici esercizi e degli effetti disturbanti connessi al carico antropico sviluppato.

**Atteso che** a fronte della succitata proposta del Questore veniva evidenziato come negli ultimi mesi si siano succeduti una serie di fatti criminosi che hanno visto interessata l'area del centro di Mestre in particolar modo la zona di via Palazzo, in quanto ivi sono concentrati alcuni locali pubblici che la sera, soprattutto nel fine settimana, attirano un gran numero di persone, molte delle quali sostano nei plateatici esterni creando un grave disturbo alla tranquillità e al riposo dei residenti.

**Considerate le** determinazioni emerse in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) dei giorni 15 e 20 novembre 2024.

**Considerato** il contenuto di precedenti ordinanze sindacali, qui emesse ai fini di contenimento delle problematiche di sicurezza urbana e tutela della tranquillità, incolumità e riposo della cittadinanza residente, che hanno previsto l'obbligo, a carico di alcuni esercizi di somministrazione, a partire dalle ore 23.00, di supervisionare tramite personale dedicato l'attività svolta presso il plateatico avuto in concessione.

**Condiviso** quanto prospettato dal Questore, in ordine alla necessità di procedere anche alla riduzione dell'orario di apertura dei pubblici esercizi indicati in oggetto, e che tale riduzione, in un primo periodo, può essere imposta alle ore 00.30, con divieto di somministrazione di bevande nel plateatico e altresì la vendita per asporto a partire dalle ore 00.01.

**Ritenuto** che le misure sopra indicate possano essere imposte per giorni 15 a partire dalla data di entrata in vigore/notifica della presente ordinanza e che al termine di detto periodo vada svolta una analisi in seno al C.P.O.S.P.

**Atteso che** la Corte di Cassazione, (sez. III Civile), con propria sentenza n. 14209, del 23 maggio 2023, ha stabilito che la PA stessa è tenuta ad osservare le regole tecniche o i canoni di diligenza e prudenza nella gestione dei propri beni (in questo caso trattasi delle attività economiche che si svolgono sulla pubblica via) e,

CITTA' DI  
VENEZIA



IL SINDACO

quindi, il principio del *neminem ledere*.

**Considerata** la sentenza del Consiglio di Stato, IV, 12 agosto 2023 n. 7101, ove si rimarca la necessità, per gli organi monocratici e collegiali delle amministrazioni, di raggiungere, con i propri provvedimenti, un ragionevole punto di equilibrio nella difficile regolazione di diritti concorrenti e potenzialmente confliggenti.

**Atteso che** l'ordinanza sindacale può, ai sensi dell'art.54 comma 7 del T.U.E.L., D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, essere rivolta a persone determinate.

**Atteso infine** che l'ordinanza sindacale emanata *“al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana”* quali *“lo spaccio di stupefacenti...//...e di violenza, anche legati all'abuso di alcool...”*, della durata di giorni 15, consistente nella riduzione dell'orario di operatività dei pp.ee. interessati, appare, per tutto quanto emerso, idonea a limitare l'assunzione di alcol e le situazioni di violenza che ne derivano, anche maturate per ragioni collegate alla presenza di utilizzatori/spacciatori di sostanze stupefacenti.

**Ritenuto altresì necessario** impartire, a cura delle rispettive linee gerarchiche, alla polizia locale e alle forze di polizia dello Stato, opportune indicazioni tese non solo a far garantire il rispetto della presente ordinanza ma anche a verificare che i pubblici esercizi insistenti in zona, non interessati dal presente provvedimento, non finiscano per assorbire, mediante allargamento illecito dei plateatici, il carico antropico aggiuntivo eventualmente creatosi dopo le ore 00.30.

Dato atto che il presente provvedimento è stato preventivamente comunicato al Prefetto ai sensi dell'art. 54 Testo Unico Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.).

**Visti:**

- il già citato art.50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e ss.mm.ii.;
- il già citato art.54, commi 4 e 4 bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e ss.mm.ii.;
- l'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, in virtù della quale, per i provvedimenti caratterizzati da particolari ragioni di celerità del procedimento (consistenti, nel caso di specie, nell'urgenza di dare immediata tutela ai beni pubblici del decoro, della vivibilità de luoghi, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana) non è comunicato l'avvio del procedimento;
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- la legge 18 aprile 2017 n. 48 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- il Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana del Comune di Venezia;
- i provvedimenti e gli altri atti sopra richiamati;

## ORDINA

1. All'esercizio di somministrazione alimenti e bevande denominato “Bar Dalla Moretta”, sito in Venezia Mestre via Palazzo *OMISSIS*, di svolgere la propria attività per giorni 15 a far data dalla notifica della presente ordinanza, dalle ore 07.00 alle ore 00.30 del giorno successivo e di cessare la somministrazione di bevande nel proprio plateatico e altresì la vendita per asporto dalle ore 00.01; la gestione del p.e. dovrà inoltre prevedere, a partire dalle ore 23.00, sempre per giorni 15, la supervisione, tramite personale dedicato, dell'attività svolta presso il plateatico avuto in concessione.

CITTA' DI  
VENEZIA



IL SINDACO

2. All'esercizio di somministrazione alimenti e bevande denominato "Bar Macao", sito in Venezia Mestre via Palazzo *OMISSIS*, di svolgere la propria attività per giorni 15 a far data dalla notifica della presente ordinanza, dalle ore 07.00 alle ore 00.30 del giorno successivo e di cessare la somministrazione di bevande nel proprio plateatico e altresì la vendita per asporto dalle ore 00.01; la gestione del p.e. dovrà inoltre prevedere, a partire dalle ore 23.00, sempre per giorni 15, la supervisione, tramite personale dedicato, dell'attività svolta presso il plateatico avuto in concessione.
3. All'esercizio di somministrazione alimenti e bevande denominato "Bar Doc Vinosteria", sito in Venezia Mestre via Palazzo *OMISSIS*, di svolgere la propria attività per giorni 15 a far data dalla notifica della presente ordinanza, dalle ore 07.00 alle ore 00.30 del giorno successivo e di cessare la somministrazione di bevande nel proprio plateatico e altresì la vendita per asporto dalle ore 00.01; la gestione del p.e. dovrà inoltre prevedere, a partire dalle ore 23.00, sempre per giorni 15, la supervisione, tramite personale dedicato, dell'attività svolta presso il plateatico avuto in concessione.

Eventuali contemporanei provvedimenti di sospensione dell'attività, irrogati dall'Autorità di P.S., saranno computati all'interno del periodo di chiusura anticipata di 15 gg.

Per la violazione della presente ordinanza si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalle vigenti norme di legge.

Il presente provvedimento è reso pubblico tramite Albo Pretorio e pubblicazione sul sito internet del Comune di Venezia e notificato ai locali interessati.

## INFORMA

Avverso al presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Luigi Brugnaro(\*)

(\*) Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D., Codice dell'Amministrazione Digitale d.lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del d.lgs. n. 82/2005.

CITTA' DI  
VENEZIA



IL SINDACO

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Venezia e notificata a mezzo pec, ai seguenti destinatari:

- *OMISSIS*
- *OMISSIS*
- *OMISSIS*